

Il decreto correttivo dlgs 81/2025 ha previsto delle limitazioni agli incrementi di reddito

DS6901

DS6901

Concordato conveniente con Isa

Un punteggio da 8 a 10 dà accesso alle proposte calmierate

DI GIULIANO MANDOLESI

Adeguarsi agli Isa rende può rendere più conveniente il concordato preventivo biennale: dichiarare ulteriori componenti positivi per gli indici di affidabilità fiscale al fine di raggiungere un punteggio da 8 a 10 dà accesso alle nuove proposte dell'Agenzia delle Entrate con i tetti calmierati di incremento dal 10% al 25% rispetto al reddito dell'anno precedente.

Inoltre raggiungere un punteggio di affidabilità pari o superiore all'8 attraverso l'adeguamento consente anche di fruire dell'imposta sostitutiva più bassa con aliquota del 10% da applicarsi sulla differenza tra il reddito rettificato 2024 e quello proposto dal fisco per il biennio 2025 e 2026.

Questa è una conseguenza delle novità introdotte alla disciplina del concordato preventivo biennale, meccanismo fiscale regolamentato dal dlgs 13/2024 e modificato di recente dal decreto correttivo ovvero il dlgs 81/2025 che ha previsto delle limitazioni agli incrementi di reddito proposto dall'Agenzia delle Entrate per le nuove adesioni al patto fiscale per il biennio 2025-2026.

Le proposte calmierate per gli affidabili Isa.

All'articolo 14 del citato dlgs 81/2025 il legislatore, modificando l'articolo 9 del dlgs 13/2024, ha previsto un regime premiale per i soggetti con voto isa da 8 a 10 in relazione alla proposta di reddito concordato calcolato dall'agenzia delle entrate in caso di adesioni per il biennio 2025-2026.

Nello specifico è disposto che la proposta di reddito per le nuove adesioni non può eccedere il corrispondente reddito dichiarato nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta, rettificato secondo quanto disposto dagli articoli 15 e 16, della misura del 10%, in caso di voto Isa per il periodo d'imposta



2024 pari a 10, del 15%, in caso di voto da 9 a 9,99 e del 25%, in caso di punteggio da 8 a 8,99.

Tale effetto calmierato, valido anche per le proposte per il valore della produzione IRAP, non si applica qualora la proposta sia inferiore rispetto ai valori c.d. minimi settoriali essendo, in questo caso, validi questi ultimi che rappresentano la soglia minima delle proposte formulate dall'Agenzia delle Entrate.

Qualora un contribuente sia interessato ad aderire al concordato preventivo biennale per il biennio 2025-2026 potrebbe diventare interessante valutare il costo di un adeguamento agli Isa per raggiungere un voto più alto, puntando magari al punteggio 10, al fine di avere anche accesso alla proposta calmierata pocanzi indicata ex articolo 14 del dlgs 81/2025.

Va ricordato inoltre che incrementare il punteggio Isa per l'anno d'imposta 2024 diviene utile anche per fruire dell'aliquota sostitutiva più bassa per tassare la differenza tra il reddito rettificato 2024 e quello proposto dal fisco per il biennio '25-'26.

Come disposto all'articolo 20-bis del dlgs 13/2024 infatti sulla citata differenza tra

reddito rettificato e reddito concordato è possibile applicare l'imposta sostitutiva con aliquota del 10% per i soggetti con voto Isa (dell'anno precedente) da 8 a 10, del 12% in caso di voto da 6 a 8 e del 15% in caso di punteggio inferiore a 6.

In merito alla struttura della disposizione che disciplina l'imposta sostitutiva va sottolineato che il decreto correttivo ha introdotto una ulteriore novità ovvero che le citate aliquote sono applicabili su un eccedenza (la differenza) non superiore a 85 mila euro.

Oltre tale ammontare le imposte sono invece nella misura del 43% per i soggetti IRPEF e del 24% per i soggetti IRES.

Tornando all'adeguamento Isa va inoltre segnalato che nella faq n.12 l'agenzia delle entrate ha specificato che gli ulteriori componenti positivi ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, che sono dichiarati dal contribuente per migliorare il punteggio di affidabilità fiscale relativo all'anno d'imposta, lo scorso anno il 2023 ora il 2024, concorrono alla formazione dell'importo del reddito e del valore della produzione netta dell'anno e devono anch'essi essere indicati nei righe P04 e P05 del modello Cpb.

— © Riproduzione riservata — ■